



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

UDMM098007: CPIA 1 UDINE

Scuole associate al codice principale:

UDCT700001: CENTRO TERR.LE PERM.TE UDINE

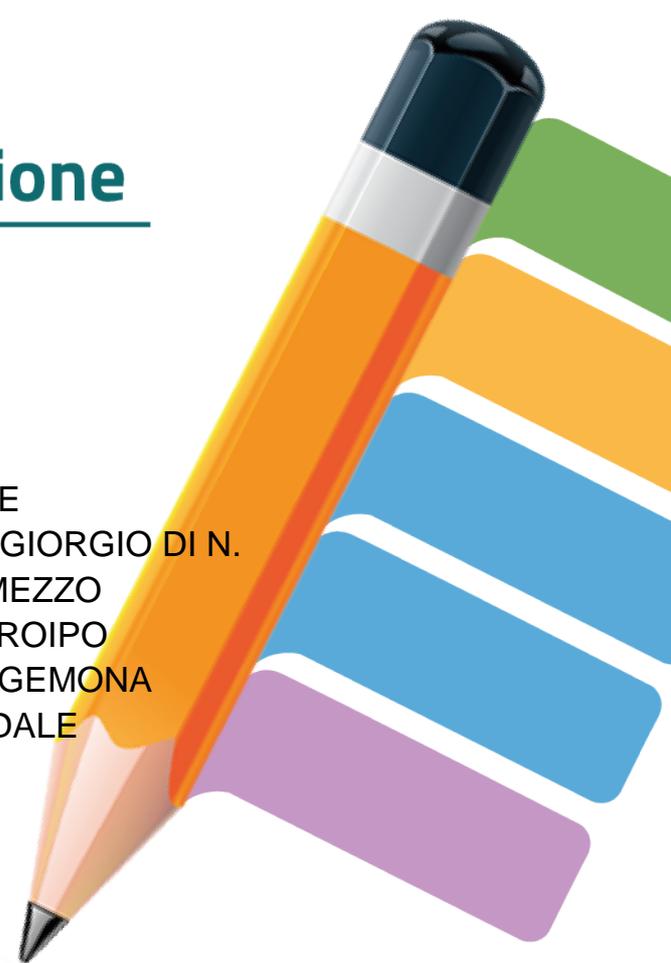
UDCT70100R: CENTRO TERR.LE PERM.TE SAN GIORGIO DI N.

UDCT70200L: CENTRO TERR.LE PERM.TE TOLMEZZO

UDCT70300C: CENTRO TERR.LE PERM.TE CODROIPO

UDCT705004: CENTRO TERR.LE PERM. I.I.SUP. GEMONA

UDCT70700Q: CENTRO TERR.LE PERM.TE CIVIDALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 4	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 6	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 8	Competenze di base
pag 10	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 22	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Da anni vengono stipulati i patti e sono una pratica ormai consolidata. Dopo il primo periodo di osservazione (verso novembre) i patti vengono stipulati sempre. I patti vengono aggiornati durante l'anno se vi è la necessità.

Punti di debolezza

Formazione per i docenti (rivolta in particolari nuovi) sul patto formativo (a settembre obbligatoria). Evitare pratiche meccaniche sui test di ingresso e dedicare un periodo congruo per valutare le competenze di ingresso. Formulare test di ingresso collegati alle competenze in tutti gli ambiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione

I patti sottoscritti superano di diversi punti percentuali la media di riferimento regionale sia nel primo livello (primo e secondo periodo didattico) sia nei percorsi di alfabetizzazione, pur con alcune differenze tra le sedi. Il numero degli studenti iscritti al secondo periodo va incrementato essendo un numero ancora basso.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Attività di accoglienza permette agli studenti di essere inseriti rapidamente e con una certa facilità. Gli studenti conseguono sempre attestazioni, certificazioni o titoli.

Punti di debolezza

Utenza dinamica, trasferimenti frequenti (minori, detenuti, ecc).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione è positiva anche se la percentuale di studenti che prosegue all'interno del CPIA al livello successivo è bassa per varie motivazioni: necessità di lavorare, trasferimenti, esigenze familiari ecc. Le attività di continuità dovrebbero essere incrementate. Andrebbe facilitata la frequenza dell'utenza femminile adulta, trovando soluzioni ad alcune difficoltà legate a problematiche familiari.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Punti di Forza Le iniziative del CPIA di Udine per arricchire i percorsi di istruzione degli adulti sono varie e ben organizzate in base anche alla richiesta degli enti locali e dell'utenza. Da segnalare i percorsi di cittadinanza digitale per avvicinare l'utenza ai nuovi strumenti della pubblica amministrazione. Le attività del CPIA di Udine destinate ai detenuti si svolgono all'interno della Casa Circondariale di Udine e Tolmezzo. Sono stati istituiti percorsi di scuola secondaria di primo grado e di ampliamento dell'offerta formativa. Sono stati proposti corsi di informatica, di lingua inglese, di coding, di arte, di educazione civica, di storia del 900, di cineforum. I corsi hanno avuto una buona frequenza e sono stati apprezzati dagli utenti.

Punti di debolezza

Mancanza di rete internet negli istituti penitenziari. Difficile coordinamento con area educativa delle case circondariali. Mancanza di spazi nelle varie sedi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La progettualità inerente all'ampliamento dell'offerta formativa si è consolidata nel tempo ed è ben strutturata ed è attenta alle esigenze del territorio. In tale area vengono investite cospicue risorse umane e strumentali. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti.



Competenze di base

Punti di forza

Molti studenti che hanno frequentato e seguito i percorsi di istruzione di primo livello hanno raggiunto un livello base e intermedio delle competenze nei vari assi pur avendo una bassa scolarizzazione.

Punti di debolezza

La percentuale degli studenti con un livello iniziale è troppo alta rispetto ai riferimenti sia nazionali sia regionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Motivazione dell'autovalutazione

Alcune aree necessitano dell'adozione di ulteriori strumenti di monitoraggio (esempio sulla definizione di competenze in ingresso, in itinere e in uscita nei vari percorsi attivati). Si stanno predisponendo prove di competenze per tutti gli assi. L'archivio didattico è presente, ma per alcune aree va completato e/o implementato. Si cercheranno di organizzare finestre di recupero o sportelli per gli studenti da effettuare durante l'anno scolastico in modo condiviso da tutti i docenti del CPIA.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli indici di prosecuzione e inserimento nel mondo del lavoro sono buoni, in particolare comparati con i dati regionali. Il protocollo di orientamento messo a punto dal CPIA e condiviso da tutti i docenti costituisce il principale punto di forza per favorire la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il CPIA fa parte di una rete regionale con Centri per l'impiego e centri regionali per l'orientamento che favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti fragili. L'offerta formativa è pensata in modo verticale per favorire il passaggio dai corsi di alfabetizzazione ai corsi di primo livello. La sete con gli istituti di secondo livello è funzionante.

Punti di debolezza

Struttura del territorio che non facilita la frequenza in presenza. Mancanza di organico per rafforzare le competenze linguistiche degli stranieri anche oltre il livello A2 per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Debolezza e frammentazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Motivazione dell'autovalutazione

Negli ultimi tre anni il CPIA ha elaborato un protocollo di orientamento che ha consentito di aumentare il numero di studenti che proseguono gli studi sia all'interno del CPIA che negli istituti di secondo livello. Il protocollo prevede l'interfaccia con i centri per l'impiego e il centro regionale per l'orientamento. E' inoltre attivo un protocollo per l'orientamento degli studenti fragili.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

OFFERTA FORMATIVA Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue dell'UE. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio dei nostri corsisti. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze digitali dei corsisti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e

Punti di debolezza

OFFERTA FORMATIVA Tra i punti di debolezza vi sono: • carenza di strutture e infrastrutture. • necessità di consolidare e incrementare la pubblicizzazione delle attività del Cpia e il coinvolgimento degli enti del territorio. • Necessità di ulteriore flessibilità nella progettazione di percorsi scolastici che vadano incontro ai bisogni di un'utenza caratterizzata da situazioni di svantaggi di vario tipo (lavoro precario, distanza dal punto di erogazione...). PROGETTAZIONE DIDATTICA L'organizzazione decentrata propria del CPIA impone un'attenzione particolare alle attività di coordinamento durante le fasi della progettazione didattica. Questo al fine di uniformare le progettazioni, le pratiche didattiche e quelle valutative ed offrire un quadro chiaro ed univoco dei percorsi di apprendimento. Difficoltà a predisporre delle FAD che possano venire fruite da tutta l'utenza in autonomia. VALUTAZIONE Strumenti di valutazione delle competenze da perfezionare e da potenziare poiché in via di completamento in modo da ricevere dei riscontri sulla loro efficacia e rispondenza alle esigenze dei percorsi di istruzione del CPIA.



consapevole dei social network e dei media. PROGETTAZIONE DIDATTICA Il CPIA organizza incontri periodici di programmazione e incontri dipartimentali per la realizzazione, revisione, rielaborazione delle UDA e dei percorsi didattici, dei test d'ingresso per i corsi ordinamentali, i test per la rilevazione delle competenze al termine di ogni UDA e le FAD da svolgere a distanza. Il CPIA programma incontri periodici di programmazione e incontri dipartimentali per la realizzazione, revisione, rielaborazione delle UDA e dei percorsi didattici, dei test d'ingresso per i corsi ordinamentali, i test per la rilevazione delle competenze al termine di ogni UDA e le FAD da svolgere a distanza. VALUTAZIONE Il CPIA sta realizzando strumenti per valutare le competenze degli studenti. Tali strumenti sono frutto del lavoro dipartimentale e del lavoro di revisione delle UDA. La valutazione periodica è definita sulla base del patto formativo individuale con il quale è formalizzato il percorso di studio di ciascuno studente. Il patto formativo è oggetto di revisione nel corso dell'anno scolastico per realizzare una maggiore flessibilità al fine di permettere allo studente di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti



utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

IL CPIA Udine ha elaborato un'offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e i periodi didattici. I docenti si incontrano per dipartimenti disciplinari per la definizione dei percorsi formativi e la valutazione degli studenti in modo che la progettazione didattica venga condivisa per ambiti disciplinari tra docenti appartenenti a diversi Punti di Erogazione del Servizio. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. All'interno dei dipartimenti vengono prodotti dei modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento comprensivi del materiale per la fruizione a distanza in modo da garantire omogeneità e unitarietà. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'utilizzo delle dotazioni informatiche risulta diffuso, continuo e abituale per le attività didattiche. Per rispondere alle sempre più crescenti e diversificate esigenze dell'utenza, sono stati attivati dei corsi in orario antimeridiano. Inoltre sono stati attivati corsi per utenze specifiche. Il modello per l'erogazione di corsi di formazione è comunque quello diurno (mattina e pomeriggio).

DIMENSIONE METODOLOGICA

In tutte le aree e per tutte le discipline si utilizzano metodologie attive. Si utilizzano strumenti tecnologici per la strutturazione delle attività. Si svolgono lezioni, esercitazioni individuali, lavoro per gruppi (spontanei, casuali, per livello) sia nei percorsi di alfabetizzazione che di primo livello. Nei corsi ordinamentali si parte dalle conoscenze e dalle esperienze degli studenti per strutturare percorsi di apprendimento coinvolgenti e motivanti. Nel PTOF sono esplicitati i principi di andragogia ai quali si ispirano le scelte metodologiche (learning by doing, peer education, outdoor training, problem solving, lezione frontale, esercitazioni individuali, flipped classroom, interventi individualizzati di recupero, uso delle nuove tecnologie LIM come strumento di integrazione con la didattica d'aula). La personalizzazione dei percorsi di

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

La CPIA di Udine non ha sedi con spazi ad uso esclusivo e ciò limita in parte la possibilità di attivare corsi curricolari in diverse fasce orarie e di utilizzare autonomamente tutti gli spazi a disposizione.

DIMENSIONE METODOLOGICA

Utilizzo di maggiori e diversificate metodologie inclusive in relazione alla composizione delle classi.

DIMENSIONE RELAZIONALE

Presenza di problematiche relazionali tra alcuni corsisti a causa di nazionalità diverse e di culture diverse. In alcuni casi i minori iscritti ai corsi presentano problematiche relazionali di rilievo.



studio prevede che il patto formativo parta dalla valutazione delle competenze in ingresso in modo da progettare le unità di apprendimento con un'organizzazione per gruppi di livello. Le buone pratiche in uso presso il CPIA di Udine sono state condivise attraverso seminari e sono diventate patrimonio comune.

DIMENSIONE RELAZIONALE Nelle classi e nei gruppi del CPIA viene dedicata attenzione alla presentazione delle regole di comportamento e al loro chiarimento al fine di spiegarne l'utilità per un proficuo lavoro didattico. In ogni scuola vengono illustrate le regole di funzionamento dell'Istituto, sia per gli orari sia per il monte ore richiesto per la validità dei corsi; vengono illustrate anche le regole di comportamento per lo svolgimento di una regolare e produttiva attività didattica. Le relazioni tra i corsisti e tra i corsisti e gli insegnanti sono generalmente improntate al rispetto, alla collaborazione e all'ascolto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le positività sono presenti in particolare nei vari aspetti organizzativi e metodologici. La peculiare finalità del CPIA rivolta all'istruzione degli adulti determina la necessità di avere spazi propri destinati all'azione dell'istituto. Si auspica una sede autonoma per i diversi punti di erogazione, indispensabile per creare identità territoriale. L'Istituto ha implementato i punti di erogazione del servizio per venire incontro ai bisogni di formazione dell'utenza presente nel territorio. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

INCLUSIONE Il CPIA di Udine ha attivato percorsi di inclusione sia attraverso momenti di aggregazione e convivialità in alcune occasioni particolari (festività, giornate del Calendario Civile) sia attraverso la partecipazione a Progetti extra-curricolari quali: LEGGIAMO IN CLASSE, IO HO CURA, Sa.P.Re.Mo, MURI, APRIRE MONDI, TERZANI SCUOLE, STEAM "Le città invisibili", MAB, progetto IMPACT FVG " in collaborazione con l'Università di Udine, PASSEGGIATE IN CITTA', visite a musei e mostre, laboratori di scienze, PENNE D'OCA e partecipazione al podcast POLIFEMO UN OCCHIO SULLE STORIE. Attraverso questa serie di attività si favorisce la socializzazione e l'aggregazione. Il CPIA di Udine mette a disposizione della propria utenza una email istituzionale, registro elettronico, Classroom, post pubblicitari e informativi sui social, servizi giornalistici sulla stampa locale e podcast. L'Istituto si avvale di una rete di collaborazione con enti locali, servizi sociali, imprese, terzo settore, comunità di accoglienza, Centri per l'Impiego e C.O.R, associazione di volontariato e cooperative sociali, biblioteche. Da quest'anno il CPIA partecipa al progetto dell'USR FVG di contrasto all'analfabetismo funzionale ed emotivo. L'adesione è stata espressa in prevalenza da donne, che hanno espresso il bisogno di

Punti di debolezza

INCLUSIONE Solo poche sedi hanno la possibilità di disporre di spazi e orari adeguati in cui proporre le attività curricolari (soprattutto per le donne che si occupano dei figli) ed extracurricolari; assenza dei mediatori culturali; assenza del GLI. PERSONALIZZAZIONE Necessità di pensare a percorsi maggiormente strutturati per quella fetta di utenza (a bassa o nulla scolarizzazione); non c'è la possibilità di garantire parità di servizio, in tutte le sedi, per quel che concerne corsi di recupero-potenziamento o valorizzazione delle eccellenze, a causa di carenze di organico.



potenziare le loro competenze digitali per dialogare meglio con la scuola. E' stato creato un modulo di formazione linguistica specifico per l'interazione con la scuola tramite mail e strumenti digitali. PERSONALIZZAZIONE Il CPIA diversifica la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti uguali opportunità di crescita culturale, rispettando ogni cultura, rifiutando ogni forma di discriminazione. Promuove la crescita di ogni studente, consentendogli di riconoscere le proprie potenzialità, anche attraverso il valore strategico della pedagogia degli errori. Rende accessibile e praticabile a tutti il diritto alle pari opportunità, all'apprendimento, al benessere a scuola; favorisce l'integrazione dei più deboli, tentando di agevolare il superamento di situazioni di disagio. Favorisce l'integrazione linguistica, culturale e sociale dei migranti regolarmente soggiornanti nel territorio, mediante i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento dell'italiano L2, integrati da contenuti di formazione civica, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine. Ogni corsista viene seguito attraverso Piani Formativi Personalizzati monitorati nel corso dell'anno. In casi specifici vengono proposti corsi di potenziamento e recupero nelle discipline di studio e/o corsi di supporto e sostegno in specifiche competenze (Letto-scrittura, Numeracy, Cittadinanza digitale); si provvede alla elaborazione di materiali



FAD per studenti con problemi lavorativi o familiari e Pianificazione di PDP per corsisti provvisti di documentazione specialistica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito i propri curricula, integrandoli con la realtà del territorio e rimandando per gli



altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione delle competenze che si intendono promuovere è da sviluppare in modo più sistematico e approfondito. La progettazione educativa e didattica viene effettuata periodicamente in modo collegiale attraverso le riunioni di Dipartimento. I docenti condividono criteri di rilevazione dei bisogni e delle competenze raggiunte da ciascun alunno.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN INGRESSO Nella fase preliminare dell'iscrizione, il CPIA ha elaborato un tutorial di aiuto, per l'assistenza alla compilazione dell'iscrizione ai propri corsi, anche se permane l'assistenza in presenza per le persone con difficoltà nell'utilizzo dei device e della piattaforma. Dopo la richiesta di iscrizione pervenuta attraverso il form, il primo colloquio con l'utente è svolto da un docente e serve per precisare meglio la richiesta/bisogno della persona in termini di verifica dei requisiti o riorientamento e per acquisire tutte le informazioni sulla storia formativa della persona. Se la persona ha richiesto un corso di lingua italiana si concorda lo svolgimento di un test per individuare il livello d'ingresso. Per gli studenti del primo livello vengono effettuate prove disciplinari per il riconoscimento dei crediti. I crediti vengono riconosciuti anche sulla base della formazione pregressa dei corsisti, svolta anche nei Paesi d'origine. CONTINUITA' RACCORDO Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello vi è forte raccordo tra gli insegnanti. Il CPIA svolge anche un'attività di orientamento, che prevede la presentazione offerta formativa delle

Punti di debolezza

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN INGRESSO Occorre una più puntuale scansione e definizione dei tempi legati all'accoglienza sia da svolgere a inizio anno sia da implementare nel corso dell'anno scolastico a seconda delle necessità delle singole sedi; manca il riconoscimento delle ore di accoglienza all'interno del percorso formativo del corsista. CONTINUITA' RACCORDO Mancanza di omogeneità nelle varie sedi nelle azioni di raccordo per garantire continuità. Dispersione di numerosi studenti che non completano tutti i corsi fruibili al CPIA. ORIENTAMENTO IN USCITA Mancanza di omogeneità di informazioni fornite dai docenti delle varie sedi e del tempo dedicato in classe all'orientamento in uscita.



scuole serali del territorio attraverso incontri on line o in sede con referenti per l'orientamento di altri Istituti Secondari di secondo grado, dei servizi offerti dal COR FVG, dai CPI e dallo IAL FVG. Queste ultime attività vengono svolte dai docenti durante le ore di lezione o grazie alla partecipazione di esperti. Infine supporta i corsisti nella stesura CV europeo e nella stesura di una lettera di presentazione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle



diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola negli ultimi tre anni ha curato con maggiore attenzione i percorsi di orientamento scolastico individuando una figura di docente con funzione strumentale, appositamente formata, che ne ha curato la riprogettazione. Inoltre: - sono stati ottimizzati strumenti e procedure per il passaggio delle informazioni attraverso un protocollo condiviso e riunioni con la partecipazione dei docenti delle varie sedi a scopo formativo/informativo; - sono stati coinvolti tutti gli Istituti del 2° grado che prevedono corsi serali, genitori dei minori, gli assistenti sociali, i tutori e gli educatori che si occupano di minori non accompagnati; - è stato potenziato il rapporto con il territorio e con le associazioni del terzo settore.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Vision del CPIA: -attuare un sistema formativo aperto, fondato sul rispetto della persona; - essere luogo di collaborazione tra gli attori per la formazione per l' Educazione alla cittadinanza come perno di costruzione di socialità inclusiva

L'analisi del fabbisogno territoriale viene effettuata con la raccolta ed il monitoraggio dei bisogni formativi dei soggetti territoriali che operano nel settore della fragilità e dell'inclusione. Gli strumenti di raccolta sono focus group e incontri periodici. Vengono analizzati i dati statistici forniti dal MI, da ISTAT e dalla regione FVG. L'analisi del fabbisogno orienta l'atto di indirizzo e la definizione degli obiettivi strategici. La mission e la vision sono condivise attraverso azioni di formazione, focus group e costruzione di documenti condivisi. La mission e la vision sono comunicate attraverso una strategia coerente di comunicazione (sito, pagina facebook, materiali a stampa digitale e cartacea, comunicati stampa). La partecipazione alle reti RIDAP e CCRSS rafforza l'identità complessiva del CPIA anche a livello di visibilità locale e nazionale. Il monitoraggio quantitativo viene effettuato attraverso il registro elettronico. Vengono raccolti i seguenti dati: Iscrizioni, Sottoscrizione patti formativi, Studenti scrutinati, Certificazioni finali. La raccolta consente un riscontro quantitativo

Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE - Difficoltà nel coinvolgimento strutturato e ampio degli enti locali - Difficoltà nella programmazione a medio termine a causa delle incertezze legate agli spazi a disposizione - Mancanza di protocolli stabili di collaborazione con i diversi soggetti territoriali, in particolare pubblici, che operano nel settore della fragilità e dell'inclusione - Difficoltà nella costruzione di una identità stabile e condivisa a causa della mobilità del personale.

MONITORAGGIO - Mancanza di una strutturazione sistematica degli strumenti di monitoraggio e valutazione per tutti gli ambiti di azione - Mancanza di forme di restituzione alle comunità locali degli aspetti valutativi in relazione ai dati raccolti - Mancanza di una specifica formazione dei docenti per far crescere la cultura della valutazione

ORGANIZZAZIONE - Distribuzione squilibrata dell'organico e dei carichi di lavoro nelle diverse sedi - Isolamento del personale nelle sedi periferiche - Mobilità del personale e conseguente necessità di processi continui di on-boarding e formazione - Organico insufficiente in alcune sedi per rispondere alle esigenze in particolare nell'area dell'ampliamento dell'offerta formativa

GESTIONE - Difficoltà nella messa in campo di progetti pluriennali legata anche alla incertezza degli spazi disponibili -



sugli esiti, in particolare sugli abbandoni, e quindi sull'efficacia didattica ed organizzativa. Il punto di vista degli studenti viene monitorato attraverso un questionario finale dei corsi. Il punto di vista dei docenti viene monitorato attraverso focus group periodici con lo SWOT. Per i progetti vengono costruite schede di monitoraggio della spesa e dei tempi di realizzazione, condivise con i docenti referenti. Il punto di vista degli stakeholder viene raccolto in incontri di monitoraggio delle azioni condivise. L'organico dell'autonomia è utilizzato in maniera funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel PTOF. La gestione dell'organico è ispirata al principio dell'unitarietà in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, consentire la copertura delle ore di insegnamento previste dal curriculum, tenere conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto garantire la realizzazione delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. I ruoli dei docenti individuati sono chiaramente descritti e le funzioni sono allegate alla nomina. Il personale ATA ha incarichi specifici ben definiti nel piano annuale. Per il CPIA sono prioritari tutti i progetti dell'area tecnologica e digitale. Un punto di forza in questo senso è l'adesione alla rete nazionale ICT. L'organigramma prevede un gruppo di lavoro comunicazione e social. Tutto il personale è dotato di mail istituzionale. Tutti gli utenti sono dotati di mail istituzionale e accesso al

Difficoltà nella gestione delle risorse legata alla mancanza del DSGA COMUNICAZIONE - La mobilità del personale richiede annualmente un lavoro di formazione sui diversi strumenti utilizzati per la comunicazione interna - Il ricambio annuale degli studenti richiede annualmente un lavoro di formazione sui diversi strumenti utilizzati per la comunicazione interna - Il gruppo di lavoro comunicazione e social è composto da una sola persona



registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Motivazione dell'autovalutazione



Il lavoro avviato nei tre anni precedenti ha dato risultati positivi. Va consolidata la condivisione e vanno stabilizzati i processi individuati e agiti in modo sperimentale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE Il CPIA di Udine ha un Piano di Formazione e Aggiornamento, che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare la qualità del servizio e il clima di lavoro. La formazione si caratterizza anche come autoformazione, per promuovere attività di confronto, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. L'attività formativa è programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario). Il CIA fa parte della rete formativa di ambito e della rete nazionale ICT per la formazione dei docenti sulle tecnologie. Alcuni docenti sono formatori interni e della rete nazionale ICT. VALORIZZAZIONE Il CPIA tiene conto delle competenze del personale e raccoglie ogni triennio i curriculum aggiornati. I docenti realizzano attività di formazione reciproca sia attraverso focus group di condivisione sia attraverso attività di peer to peer. I compiti e gli incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza. Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF.

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie

Punti di debolezza

FORMAZIONE Manca il monitoraggio delle ricadute della formazione sull'attività didattica VALORIZZAZIONE Occorre utilizzare strumenti più efficaci per la messa in chiaro delle competenze dei docenti.

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE Le basse competenze tecnologiche per alcuni costituiscono un ostacolo alla partecipazione. La distanza tra le sedi è un ostacolo alle attività condivise e al peer to peer in presenza



tematiche, sia a livello interno che regionale e nazionale. I progettano, sperimentano e validano strumento condivisi e utilizzano repository digitali per la raccolta e lo scambio dei materiali. Complessivamente il senso di appartenenza alla comunità professionale è buono ed alimenta un clima positivo e la costruzione positiva della comunità di pratiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Collegio dei Docenti del CPIA riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. L'attività formativa è programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti. Lo scambio professionale nei gruppi di lavoro è buono e i prodotti elaborati positivi.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

ACCORDI CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE Accordo con le scuole di secondo livello permette proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata nell'orientamento in uscita. Gli accordi con gli IC consentono una diffusione capillare delle attività sul territorio e permettono di intercettare l'utenza stabilizzata, agendo sui processi di inclusione sociale che mettono al centro le donne e i giovani.

ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI Accordo di rete con le scuole del secondo livello. Accordo di rete ICT. Accordo con l'Università per stranieri di Siena. Accordo di rete con i CPIA della Regione e accordo CRSS. Accordo con Università di Udine. Accordo con Regione eUSR per quindicenni e soggetti adulti fragili. Accordo con PRAP e USR per sedi carcerarie. Accordo con USR e Prefettura per prove ITL2. Accordo con Regione FVG per FAMI. Accordo rete di ambito per la formazione. Reti di scopo con soggetti del terzo settore.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Il CPIA agisce in forte sinergia con le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente.

Punti di debolezza

ACCORDI CON SCUOLE Frammentarietà degli accordi sia territoriale che temporale. Mancanza di spazi adeguati per le attività. Mancanza di una rete adeguata per l'accoglienza dei MSNA.

ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI Presenza del CPIA sul territorio in raccordo soprattutto con gli enti locali. Difficile messa all'opera degli accordi che in alcuni casi restano solo sulla carta.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Presenti ancora alcune problematiche legate alla gestione dei minori, in particolare MSNA e quindicenni. Criticità nella collaborazione con una sede carceraria.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA deve migliorare la partecipazione alle reti locali, in particolare coinvolgendo gli Enti Locali, per aumentare la visibilità e l'impatto delle attività sui territori e rafforzare la comunità educante.



Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Innalzare il livello di istruzione della popolazione femminile

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale dell'utenza femminile, allineandosi con le percentuali del Friuli Venezia Giulia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Per ampliare l'utenza del CPIA, cercare di personalizzare i percorsi in modo da venire incontro alle esigenze dell'utenza (orari, modalità blending) Creare una commissione per l'inclusione
2. **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**
Consolidare le reti con gli enti locali e le associazioni del territorio, in modo che vi sia un maggior riconoscimento a livello comunitario dell'importanza dei percorsi e del ruolo sociale ai fini dell'integrazione o della ripresa dei percorsi formativi (eventi, feste, accordi di reti, collaborazioni)





Competenze di base

PRIORITA'

Aumentare il livello delle competenze di base degli alunni in particolare del secondo periodo

TRAGUARDO

Allinearsi con le percentuali del Friuli Venezia Giulia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare test di ingresso collegati alle competenze per tutti gli ambiti
2. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
Fissare momenti di recupero condivisi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La popolazione studentesca dell'Istituto è composto prevalentemente da studenti immigrati, maschi. Bisogna cercare di coinvolgere un'utenza più ampia e femminile.